

Confindustria Formazione, Vicenza e Verona si alleano

VENEZIA

Nasce in Veneto il primo contratto di rete nell'ambito della formazione. Lo promuovono Confindustria Verona e Confindustria Vicenza, con i rispettivi consorzi (C.Im. & Form e Risorse in crescita): la nuova realtà si chiama Rete Formazione e si propone, in un arco temporale di tre anni - dal 2011 al 2014 - di innovare il prodotto, allargandosi a un mercato più ampio. Tanto che l'accordo fra le due province è solo un primo passo: il dialogo, oltre che a livello regionale, è già avviato anche con Mantova e Trento. «Solo l'ampliamento del potenziale bacino di aziende può consentire la realizzazione di un sempre maggior numero di corsi specifici, che all'interno dei confini provinciali non troverebbero domanda sufficiente» spiega Danilo Valerio, presidente di Rete Formazione.

La scelta della rete consente di attivare sinergie, ma mantenendo le singole specificità: «Nell'interesse delle aziende, l'offerta deve essere di alta qualità - sottolinea Federico Visentin, presidente di "Risorse in crescita" - Il peso della formazione finanziata dai vari

canali, che siano Regione o fondi europei, con la crisi sta diminuendo. Sempre più si andrà verso un modello in cui la spesa sarà a carico proprio delle imprese, che hanno bisogno di risposte precise». Per questo, la Rete si propone di occuparsi, oltre che della formazione aziendale, di tutti quei profili professionali attualmente quasi introvabili, ma giudicati necessari per competere in mercati sempre più evoluti e globalizzati. Nei prossimi tre mesi verrà redatto il catalogo dell'offerta, dopo un monitoraggio che eviti qualunque duplicazione o dispersione.

Istituito nel 2009 il contratto di rete permette a più soggetti di aggregarsi per accrescere la competitività e la capacità di innovazione attraverso un programma comune, godendo della possibilità di defiscalizzare il 75% degli utili reinvestiti nel progetto. Secondo i dati Unioncamere, a livello nazionale sono stati siglati 118 accordi, con oltre 550 aziende coinvolte. Il Veneto è al quarto posto dopo Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana per utilizzo di questi tipo di contratto, e conta una quindicina di accordi.

B. Ga.

